

X sessione
XII CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
Verbale della riunione in data
10 febbraio 2022

Giovedì 10 febbraio 2022 dalle ore 18.30 alle ore 22.00 si è svolto il XII Consiglio Pastorale Diocesano, presieduto dal Vescovo S. E. Mons. Francesco Beschi, presso l'Auditorium della Casa del Giovane, via Gavazzeni 13 in Bergamo.

Come da elenchi allegati risultano:

- consiglieri presenti 71
- consiglieri assenti giustificati 26
- consiglieri assenti 1
- invitati presenti 10
- invitati assenti giustificati 9
- invitati assenti 5

Il **PROGRAMMA** prevede:

18,30 Preghiera iniziale

Comunicazione degli **assenti giustificati e approvazione del verbale** della sessione in data 25 novembre 2021

Comunicazione circa la **'Lettera circolare sulla condizione anziana'**

'Che cosa è la sinodalità nella Chiesa?'

Rota don Giovanni, Direttore degli Studi dello Studio Teologico del Seminario Vescovile

Lavoro a gruppi a partire dalla **domanda fondamentale** che viene posta:

Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo "camminare insieme" oggi nella nostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro "camminare insieme"? (*Documento Preparatorio*, 26) secondo la traccia allegata.

21,15 Cena a buffet conclusiva

Dopo la preghiera iniziale *Mons Nozza*, delegato per il CPD e Moderatore della seduta:

- Rileva l'approvazione del verbale della sessione del 25 novembre 2021
- Comunica gli assenti giustificati
- Ricorda il programma della sessione.

INTERVENTO INTRODUTTIVO DI MONS VESCOVO

- Esprimo la mia riconoscenza per il lavoro compiuto sul tema della condizione anziana e su come essa interpella la nostra comunità. Avete tra le mani la lettera circolare n. 19 dal titolo *'La condizione evolutiva anziana. Quale sguardo?'*, che assume il volto del lavoro condiviso dal Consiglio e che offriamo alla comunità diocesana nelle sue diverse componenti. Vorremmo fosse anche un contributo per le Comunità Ecclesiali Territoriali e tutta la comunità bergamasca. Sempre più questo tema emerge come interpellante. Il testo è un sussidio importante che dice il lavoro prezioso fatto e ci auguriamo utile. La parte redatta in forma di schede di lavoro può aiutare in maniera efficace l'elaborazione di riflessioni nei diversi contesti in cui ciascuno si trova. Un grande grazie a tutto il Consiglio e a coloro che si sono adoperati per la redazione della Lettera Circolare.
- Ringrazio don Giovanni Rota per la disponibilità ad introdurci alla prospettiva che la Chiesa Italiana ci ha indicato e che prende il nome di sinodalità. Queste parole evocano un cammino insieme, che

certo non è una novità, ma che vuole marcare maggiormente la sua esistenza e la sua missione. Vorrei evidenziare la delicatezza di questa fase iniziale. Noi abbiamo cominciato in maniera sobria e le persone coinvolte in questa prima fase si sono disposte ad un lavoro veramente sinodale. Auspico che l'Assemblea dei vescovi di maggio possa segnare un passaggio importante in questo cammino.

'CHE COSA È LA SINODALITÀ NELLA CHIESA?'

RELAZIONE di don GIOVANNI ROTA, direttore dello studio teologico del seminario vescovile (allegato 1)

A seguito di domande poste, don Giovanni Rota sottolinea che:

- Papa Francesco insiste sul protagonista dell'esperienza sinodale che è lo Spirito Santo. Siamo consapevoli che questa attenzione alla voce dello Spirito non è così semplice e immediata. Siamo anche consapevoli che c'è nella Chiesa un servizio - che è quello del ministero ordinato - che non è solo quello di arrivare a decisione ma anche di raccogliere l'istanza dello Spirito. Il modo di ascoltare lo Spirito Santo non è una procedura parlamentare, così come il Vescovo non è un 'delegato' del popolo di Dio. Ci sono doni e compiti particolari, ma non tutti fanno tutto in maniera intercambiabile e nemmeno uno solo fa tutto. Aiutare questa diversità di voci e sinfonie è importante.
- Bisogna essere consapevoli che esiste il conflitto in tutte le realtà sociali e bisogna imparare a gestirlo, sapendo che si possono avere anche posizioni diverse. A volte si tratta di scegliere tra due opzioni buone, modi diversi di realizzare lo stesso Vangelo, non ci si deve scandalizzare né viverlo come sconfitta, con risentimento o sfiducia. Il conflitto è inevitabile. In questo può venire in aiuto anche il diritto canonico, seppure non basta.
- I Santi sono le 'antenne' che percepiscono dove va lo Spirito e spesso sono stati inizialmente un po' contrastati.

LAVORO A GRUPPI

Gli otto gruppi di lavoro riflettono a partire dalla domanda fondamentale che viene posta: "Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo "camminare insieme" oggi nella nostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro "camminare insieme"? (*Documento Preparatorio*, 26) secondo la traccia in allegato 2.

Le sintesi del lavoro a gruppi sono riportate in allegato.

La sessione si chiude con la benedizione del Vescovo.

Il Delegato per il CPD
Mons. Vittorio Nozza

Il Presidente
+ Francesco Beschi